

Il Nuovo Cantiere

Novembre 2006

SISMIC

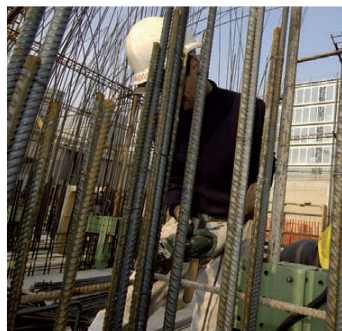
Produzione

è uno normale. Nei capitolati d'appalto fino a ieri c'era in genere la sola voce Fe B44k, che tutto comprendeva. Oggi finalmente le nuove Norme tecniche distinguono diversi tipi di acciaio, con usi e prestazioni differenti a seconda del loro utilizzo, come il B450C, acciaio ad alta duttilità, l'unico utilizzabile in costruzioni sismiche ma non solo. Il prodotto Sismic garantisce, oltre alle caratteristiche richieste dalle nuove Norme tecniche, dall'Opcm 3274 nonché dalla norma di prodotto En 10080 per il B450C, una serie di caratteristiche e prestazioni aggiuntive a garanzia del progettista – come la resistenza a fatica assiale e a fatica oligociclica – e per la sicurezza dell'utente finale, per esempio controllo radiometrico. Altrettanto importanti per noi sono tutte le attività volte al miglioramento del dialogo tra le categorie dei produttori e dei prescrittori, cioè le grandi committenze, le università, gli Ordini, coloro che in sostanza redigono i capitolati d'appalto. Con questi obiettivi, insieme a Atecap, Aicap e Assiad, rispettivamente le associazioni nazionali dei produttori di calcestruzzo, di calcestruzzo armato e precompresso e di additivi, ha promosso "Progetto Concrete" al fine di informare e aggiornare il mondo della progettazione delle opere in cemento armato, nonché quello della prescrizione dei capitolati d'appalto, in merito alle nuove Norme tecniche introdotte con il Decreto ministeriale del 14 settembre 2005, che ha ottenuto l'apprezzamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici e si è concretizzato in un protocollo d'intesa e nella decisione dello stesso Consiglio di concedere il proprio patrocinio. Infine, non dimentichiamo la ricerca: Sismic ha in corso due studi con il Politecnico di Milano sui temi della durabilità e un altro in programmazione sul tema della duttilità, questa volta con l'Università di Brescia.

Per quanto riguarda i prodotti ad alta innovazione tecnologica, qual è l'attuale andamento del mercato, qual è stata negli ultimi anni la sua evoluzione e dove si concentra oggi maggiormente la domanda?

L'andamento del mercato e la domanda in Italia, come del resto dappertutto, è strettamente legata all'aspetto prezzo. Di fatto non vengono premiati prodotti ad alta tecnologia almeno nel nostro settore. Se la attuali esigenze costruttive – alta duttilità in zona sismica, durabilità e conseguente protezione contro la corrosione delle strutture in c.a. – con il supporto della nuova normativa venissero, come auspichiamo, recepite al più presto sia dalla committenza che dalla progettazione, con tutta probabilità i nostri prodotti tecnologicamente avanzati po-

trebbero avere migliori prospettive. Anche nei confronti della durabilità la nuova normativa ha fatto un notevole passo avanti: questa diventa un dato di progetto. A seconda del tipo di struttura e dell'esposizione ambientale sono utilizzabili diversi tipi di acciaio (al carbonio, zincato, inox), con accoppiamenti opportuni tra di loro. Oltre a questi aspetti di tipo strettamente progettuale vorrei sottolineare anche la peculiarità del prodotto nazionale rispetto a quello est-europeo o afroasiatico in termini di garanzia di qualità e sicurezza; ad esempio il controllo radiometrico, spesso poco valutato, sui nostri prodotti viene fatto all'ingresso, in lavorazione e all'uscita. Vorrei porre l'attenzione anche su un altro aspetto, la sostenibilità ambientale: tutte le aziende associate sono, o lo saranno presto, certificate Iso 14001. Crediamo nel rispetto dell'ambiente e dei lavoratori, con un occhio attento alle future generazioni; pur con costi superiori che possono essere mitigati solo dall'alta tecnologia adottata nei nostri stabilimenti. Tutti questi aspetti sono contenuti nel marchio Sismic: un marchio volontario, forte e riconosciuto, potrà essere uno dei modi per affrontare il nuovo mercato e i relativi ostacoli. È chiaro comunque che tutto sta in piedi



se a questo corrisponde una corretta commercializzazione dei prodotti da cemento armato: una incontrollata apertura di mercato interno ed estero, non vincolata da controlli seri e costanti, vanificherebbe tutti i nostri sforzi.

Esistono, nel vostro settore, ostacoli che impediscono ulteriore espansione del mercato e quali sono le strategie messe a punto per superarli?

È evidente che l'ostacolo maggiore deriva dalla mancanza di conoscenza delle peculiarità dei nostri prodotti da parte del prescrittore. Se

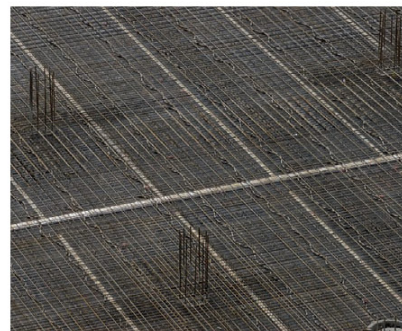
quest'ultimo non conosce non può chiedere. Ed è per questo che crediamo fortemente nella diffusione di cultura tecnologica: il progetto Concrete nasce proprio con questo obiettivo ed è una grossa sfida in questa direzione.

La domanda d'acciaio per cemento armato ad alta duttilità è forte anche all'estero?

Il paragone va fatto con gli altri Paesi sismici presenti in Europa, come Grecia, Portogallo, Spagna, che prevedono le qualità della classe C in termini di duttilità. Qui la domanda è orientata da tempo all'alta duttilità. Oltre a queste nazioni, negli ultimi tempi la richiesta di queste caratteristiche prestazionali ha coinvolto anche altri Paesi non specificamente sismici, tra questi la Svizzera e la Germania. Un fenomeno che porta a credere che il concetto di duttilità delle armature – necessario, per esempio, per soddisfare una opportuna ridistribuzione dei momenti nelle strutture iperstatiche – stia giustamente diffondendosi.

Ma le aziende italiane sono competitive su questi mercati?

Le aziende Sismic sono molto presenti anche su quelli particolarmente esigenti. In Italia



la norma non premiava il nostro prodotto, rendendolo in sostanza analogo ad altri con prestazioni decisamente inferiori, anche per una situazione di mercato che, per propria opportunità, non ha mai fatto distinzione in termini di qualità. Ritengo invece che la qualità dei nostri prodotti e delle aziende, così come degli impianti e capacità professionali degli addetti ai lavori, siano decisamente superiori a quelle che ho avuto occasione di conoscere in giro per il mondo. Da qui, l'importanza di un marchio di qualità che valorizzi le nostre industrie. ●